

Il Centro Paradesha essendo un "Non-Luogo", ovvero l'Utopia secondo l'accezione greca U-topos "... *oltre lo spazio e lo scorrere del tempo...*" è caratterizzato idealmente dalla Pace, dalla Felicità e dalla Giustizia.

In sanscrito Paradesha è "Paese Supremo", "Spazio Assoluto".

Il termine si ritrova in iranico (*pairidaeza*); in greco (*paradeisos*); in caldeo (*pardes*); in armeno (*partez*

); in latino (*paradisus*

).

Le tre fonti occidentali che hanno contribuito a dare l'idea di parco o giardino (*Giardino delle Delizie* – 2,8-14

–) sono: ebraica con

*pardes*

, persiana con

*pairidaeza*

e greca con

*paradeisos*

.

Infatti gli Ebrei della Bibbia discendono da Sem (figlio di Noè) e prosperano nella terra dei Caldei, finché da essa si distaccano ed emigrano. È prima del distacco che il termine-idea del "giardino" sorse in area *ebraico-caldea*: nella Bibbia dei Settanta (Septuaginta in latino), versione della Bibbia in lingua greca, il "Paradesha" venne indicato come "

*Giardino dell'Eden*

" (

*Gan Eden*

).

Per questo significato profondo il "Centro Paradesha" richiama i "Ricercaatori della Verità" a vivere quella IDENTIFICAZIONE che fa di TUTTI UNO. Invita coloro che sanno spogliarsi dei vecchi abiti dell'abitudine, del condizionamento morale ed intellettuale a dirigersi audacemente verso la pura ricerca di Conoscenza che non può essere disgiunta dall'Amore.

La vera Conoscenza è la via di realizzazione dell'Amore.

È in questo spirito d'Amore che il "Centro Paradesha" cerca di esporre più "*un modo di pensare*" che facilita il "vedere" oltre le dottrine e gli eventi che fluiscono nella storia e consegna un panorama di facile sintesi. Offre il frutto di un'esperienza che può causare un'ulteriore esperienza.